



IL CORPO DI PADRE PIO NON SI TOCCA

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele , 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

Rev.do Don Michele PIO, ho ricevuto il suo messaggio di sofferenza e di tristezza. Si consoli e trovi conforto elevando i Suoi occhi sul **Nostro Salvatore Gesù Cristo**; fermi i Suoi occhi sul Crocifisso che venne tra noi per offrirci la salvezza.

Rev.do Don Michele PIO, non abbiamo mai immaginato di annoverarLa tra i nemici di **Mons. D'AMBROSIO**, che, con arbitrio e con atteggiamenti medievali, ritiene di non essere soggetto alla legge.

Mons. D'AMBROSIO, oggi, risponderà davanti agli uomini per i **reati di cui agli artt. 407 (violazione di sepolcro) e 410 (vilipendio di cadavere) del C.p.** e, domani, risponderà a **Dio** per i suoi misfatti, per aver abusato del suo titolo ecclesiastico.

Vorremmo ricordare che il nostro amato **Salvatore Gesù** venne tra noi come buon pastore, guidandoci ed indicandoci la via della salvezza.

Mons. D'AMBROSIO, con la sua azione sacrilega, ha cercato di distruggere l'opera di Dio: **Padre Pio, l'altro Cristo**.

Noi non chiediamo vendetta contro **Mons. D'AMBROSIO**, né contro i **Frati Cappuccini**, i quali gratuitamente vivono e soffrono ciò che è stato Padre Pio per l'umanità.

Padre Pio è stato perseguitato dai suoi ex confratelli, così come **Abele** venne perseguitato da suo fratello **Caino**.

Noi chiediamo agli uomini e a **Dio** che venga restituita la quiete al Corpo Santo di **Padre Pio**, in quel tranquillo cantuccio desiderato con **la lettera testamento del 12 agosto 1923**.

Rev.do Don Michele PIO, si genufletta davanti a **Dio** ed eviti di chiedere scusa a colui il quale sarà ricordato solo con disprezzo.

Cogliamo l'occasione per ricordare ciò che **la Nostra Madre Chiesa** ci ha insegnato: la venerazione del **Santo** deve essere esercitata con il richiamo della **memoria** e con la **preghiera** e non con l'esposizione di un fantoccio che non rappresenta ciò che è stato **Padre Pio** per ciascuno di noi.

Dio abbia misericordia di noi, perdoni le nostre colpe e ci preservi da ogni male, e la sua grazia sia sempre con noi, oggi e sempre.

Con deferenza la saluto cordialmente.

Il Presidente

Avvocato Francesco TRAVERSI

Torino, addì 7 marzo 2008-03-07